


L'acquario dopo le vacanze

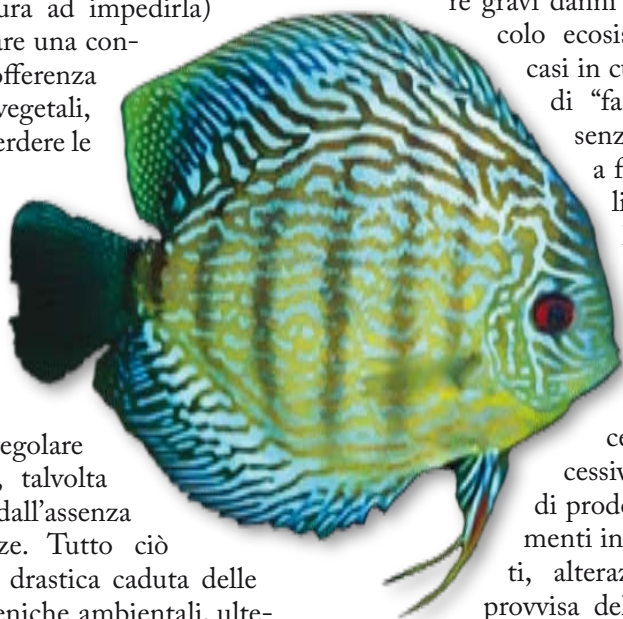
 Le vacanze sono oramai terminate ed è tempo di riprendere la vita di tutti i giorni. Tradizionalmente è questo il periodo nel quale i clienti ZooPlanet appassionati di acquariologia si recano nei nostri negozi per avanzare le tipiche richieste di chi desidera rinnovare l'ambiente acquatico o provvedere a lavori di manutenzione straordinaria. L'estate è, infatti, la stagione durante la quale si tende talvolta a trascurare l'acquario, per poi rendersi conto che, al sopraggiungere dell'autunno, questo non appare più così bello come lo ricordavamo. I mesi caldi, inoltre, sono spesso accompagnati da una sensibile accentuazione delle problematiche connesse all'aumento della temperatura ed all'allungamento del fotoperiodo (ossia delle ore di luce solare durante il giorno). Capita così che si possa assistere ad una proliferazione eccessiva di alghe, con conseguente opacizzazione delle lastre e comparsa di un'antiestetica copertura sulle piante e sugli elementi decorativi. La temperatura elevata dell'estate poi, unita alle pellicole di alghe che tendono a limitare la respirazione delle piante (e nei casi più gravi, addirittura ad impedirla)

può determinare una condizione di sofferenza estrema dei vegetali, che possono perdere le foglie o sfrangiarsi. Il deterioramento delle piante può essere favorito anche dalla sospensione della regolare fertilizzazione, talvolta determinata dall'assenza per le vacanze. Tutto ciò comporta una drastica caduta delle condizioni igieniche ambientali, ulteriormente peggiorata nell'ipotesi in

cui si sia mantenuta in funzione una mangiatoia automatica per un periodo di tempo prolungato. Gli appassionati di acquariologia sanno bene che i pesci devono consumare tutto il mangime che viene loro somministrato in tempi brevissimi (circa un minuto per il mangime in scaglie; un po' di più se si tratta di mangime granulare). L'impossibilità di verificare la corretta assunzione dell'alimento da parte dei pesci, oltre alla possibile difficoltà di tarare correttamente la mangiatoia, può determinare una discesa del mangime sul fondo ed un conseguente deposito di sostanza organica che si decompone progressivamente inquinando l'ambiente. Sono oggi disponibili in commercio mangiatoie automatiche altamente sofisticate che impediscono il verificarsi delle situazioni descritte, salvo grossolani errori di impostazione. Sulla base di quanto sin qui descritto, è facile intuire come, qualora dovessero verificarsi simili situazioni, il filtro dell'acquario potrebbe risultare pieno di sostanze di rifiuto e richiedere una pulizia più energica del consueto. Le questioni sono dunque molte e complesse: l'errore nel quale più frequentemente si incorre in questi casi è rappresentato dall'eccesso di zelo che può condurre a determina-

re gravi danni per il piccolo ecosistema, nei casi in cui si cerchi di "fare pulizia" senza valutare a fondo i delicati equilibri che si sono costituiti. Cambi d'acqua in percentuale eccessiva, impiego di prodotti e strumenti inappropriati, alterazione improvvisa della temperatura

ac- qua fredda) sono una cura peggiore della malattia. Una grossolana rimozione delle alghe, senza incidere sulle cause che ne hanno determinato la proliferazione, non risolve il problema. In considerazione dei caratteri delle problematiche alle quali in maniera molto sintetica si è fatto cenno, consigliamo a tutti i nostri clienti di scambiare alcune parole con noi prima di mettersi a lavoro, venendoci a trovare nei nostri negozi. Saremo lieti di chiarire eventuali dubbi e svelare qualche segreto che semplificherà il lavoro e renderà l'acquario più bello come il BACTERSAFE e l'ALGACONTROL.



BACTERSAFE ALGACONTROL

ZOOPLANET



Batteri vivi denitrificanti



Algicida naturale